

# LA TINTA GIUSTA

In passato, in alcuni Paesi, il Codice prescriveva il colore rosso per le gemme delle frecce posteriori. Una tonalità mai ammessa in Italia. Oggi è possibile riprodurle con una resina arancione e renderle così adeguate alla circolazione su strada

Testo e foto di **Maurizio Schifano**

**S**u una vettura storica le gemme degli indicatori di direzione posteriori non sono sempre di colore arancione. È il caso, per esempio, della Ford Taunus 12M del 1954 raffigurata nella foto in alto, costruita in Germania e immatricolata da nuova in Svizzera, che mostra le gemme centrali, quelle appunto degli indicatori di direzione, di colore rosso. Chi oggi volesse acquistare e reimmatricolare in Italia una vettura con fanali di que-

sto tipo avrebbe sicuramente problemi in sede di collaudo perché, secondo il nostro Codice della Strada, le gemme degli indicatori di direzione posteriori dovrebbero invece essere di colore arancione. All'epoca le vetture estere da importare e immatricolare in Italia venivano dotate in origine di fanali con gemme conformi al nostro Codice, ma per vetture rare in Italia, come la Taunus in questione, trovare oggi ricambi del genere è praticamente impossibile. Escludendo a priori le modifiche che altererebbero l'originalità e pure quelle che si rivelerebbero posticce, come l'applicazione di

luci supplementari, la soluzione di fatto è una sola: realizzare delle copie di colore arancione delle gemme originali rosse e montarle al posto di queste ultime.

Fino a poco tempo fa tale operazione sarebbe stata impossibile da effettuare in maniera artigianale, in quanto le plastiche dei fanali sono sempre state ottenute con iniettofusione in stampi d'acciaio di resine industriali. Recentemente, però, alcune ditte specializzate nella produzione di resine hanno creato prodotti con caratteristiche pressoché identiche a quelle delle plastiche industriali, ma adatti an-



**Colpo di fortuna**  
Molte vetture costruite in altri Paesi, decenni fa, erano equipaggiate con fanalini non rispondenti al Codice della Strada italiano. La Ford Taunus della foto ne è un esempio. Dovendo realizzare le plastiche arancioni per le frecce, questo è un caso fra i più fortunati: la gemma degli indicatori di direzione è separata dalle altre e l'operazione risulta più semplice.

## I PRODOTTI

La gomma siliconica GLS-PRO 40, utilizzata per realizzare lo stampo (a sinistra) e la resina epossidica Headlights Resin sono prodotti Prochima ([prochima.com](http://prochima.com)). La lavorazione è stata effettuata presso la ABC-Brianza ([abcbrianza.it](http://abcbrianza.it)).



che a lavorazioni "casalinghe". Una volta polimerizzate, tali resine hanno l'aspetto, il colore e la resistenza delle plastiche originali. La lavorazione illustrata in queste pagine è stata facilitata dal fatto che nel fanale della Taunus 12M prima serie (1952-56) la gemma del-

la freccia è un pezzo a sé; nel caso in cui tale gemma fosse stata stampata insieme a quelle delle luci di posizione e di stop l'operazione sarebbe stata decisamente più complessa, ma, tutto considerato, non impossibile. **R**

## ↓ OBIETTIVO RAGGIUNTO IN 12 MOSSE

### 1 Frecce rosse per l'estero

Rare in Italia già da nuove, le Taunus 12M oggi sopravvissute hanno quasi tutte fanali con indicatori di direzione rossi.

### 2 Linguette per lo sblocco

In questo caso, la gemma della freccia è un pezzo a sé e può essere sbloccata raddrizzando le linguette della cornice.

### 3 Smontaggio accurato

Rimuovendo la cornice cromata, la gemma può essere estratta dalla sua sede, evitando di danneggiare la guarnizione in gomma.

### 4 Lavaggio preliminare

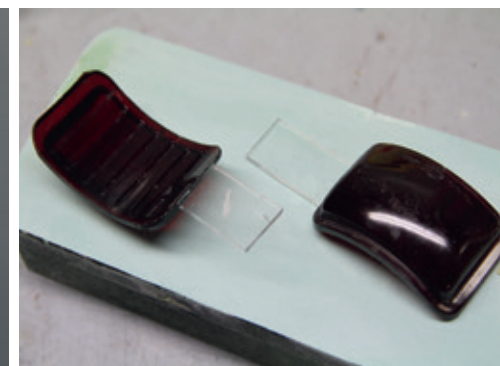
Prima di utilizzarla come modello per ottenere lo stampo, la gemma va lavata accuratamente con acqua e sapone.

### 5 Canali di colata

Le sagome dei canali di colata nello stampo sono realizzate con lamelle di plastica incollate al bordo delle gemme.

### 6 Contenitore recuperato

Come contenitore dello stampo si può utilizzare un bicchiere di plastica che possa contenere agevolmente i pezzi da riprodurre.



### 7 Rapporto uno a uno

La miscela della gomma siliconica utilizzata in questo caso per realizzare lo stampo è ottenuta con due componenti dosati in parti uguali.

### 8 Stampo finito

Con la gomma siliconica colata nel bicchiere contenente i pezzi da riprodurre (foto 6) ed essiccata 24 ore circa si ottiene lo stampo.

### 9 Quantità dieci a sei

La miscela della resina epossidica per realizzare le nuove frecce di colore arancione è ottenuta con due componenti dosati nel rapporto 10:6.

### 10 Colata sotto vuoto

Dopo aver colato la resina nello stampo, lo si pone in un ambiente sotto vuoto, per favorire l'espulsione di eventuali bolle d'aria.

### 11 Estrazione dei pezzi finiti

La polimerizzazione e l'essiccazione della resina richiedono circa 10 ore. Dopodiché i pezzi possono essere estratti dallo stampo.

### 12 Lavoro a regola d'arte

Montata al posto dell'originale di colore rosso, la gemma arancione ha l'aspetto e la consistenza di una replica perfetta.